



ASSOCIAZIONE
ITALIANA
PODOLOGI

Roma, 20 luglio 2018

Spettabile Redazione,

con la presente si fa riferimento ad un articolo pubblicato sul n. 6 – Giugno 2018 della vostra rivista “Ok Salute e Benessere” dal titolo *Piedi sempre lisci e morbidi? Fai così*.

Chi scrive è l’A.I.P. - Associazione Italiana Podologi che da decenni rappresenta i podologi italiani e rileva situazioni in cui la loro professione non viene tutelata o ignorata.

Ai sensi del Decreto del Ministro della Sanità n.666/1994 la trattazione terapeutica delle patologie del piede deve essere effettuata soltanto da chi è in possesso del titolo abilitante alla professione sanitaria di **Podologo**.

Il titolo dell’articolo su citato è idoneo, quindi, a generare fraintendimenti in materia di corretta informazione sanitaria al pubblico nel campo podologico.

Si nota, infatti, e non senza un certo disappunto, che è il dott. Fernando Bianchi, dermatologo dell’Istituto Dermoclinico Vita Cutis di Milano a trattare l’argomento peraltro con gravi inesattezze. Tra gli esperti della cura dei piedi cita oltre se stesso, anche l’estetista professionista che, a suo dire, può eseguire l’attività di “pedicure curativa”, locuzione inesistente nel vigente ordinamento giuridico.

Al riguardo, appare opportuno rimarcare come l’estetista o il *pedicure estetico* possano compiere attività soltanto nel loro campo, di carattere artigianale, ai sensi della Legge n. 1/1990.

Del resto, eseguire atti di competenza di una professione sanitaria senza essere in possesso del relativo titolo abilitante - nel caso di specie il Podologo - espone l’autore della condotta all’imputazione del reato di esercizio abusivo di professione di cui all’art. 348 C.p.

In base a quanto sopra chiarito, dovendo essere dato alla figura del Podologo il giusto valore e dovendo essere riconosciuto il suo ruolo di figura sanitaria specifica nella cura del piede e delle sue patologie, la scrivente **A.I.P.** chiede a codesta spettabile testata giornalistica di **pubblicare**, ai sensi della disciplina legislativa vigente, le osservazioni sopra svolte, a titolo di **rettifica**, attribuendo ad esse analogo spazio rispetto a quello concesso all’articolo oggetto di critica.

Distinti saluti

Dott. Valerio Ponti

Presidente A.I.P.

